



ESITO ACCORDO GRUPPO UBI DEL 29-11-2012

BEN OLTRE LE ATTESE

Gli obiettivi dell'Accordo Sindacale sono stati ampiamente raggiunti, in questo modo sono state evitate Giornate di Solidarietà obbligatorie e disdetta dei Contratti Aziendali (cosa invece avvenuta in quasi tutti gli altri principali gruppi bancari italiani).

Il Gruppo UBI ha di che riflettere su un numero così elevato di richieste dei propri lavoratori.

PIANO ESODI

916 LE RICHIESTE FORMULATE A FRONTE DI 650 POSTI DISPONIBILI

In tutte le società del Gruppo sono pervenute domande di esodo in numero maggiore rispetto ai bacini preventivati, ad eccezione di BPA e CARIME.

Se confrontato con la previsione aziendale vi sono quindi ben 266 richieste in più.

SOCIETA' OPERATIVA	Bacino potenziale	Adesioni pervenute
Banca Carime	187	149
Banca di Valle Camonica	6	13
Banca Popolare Commercio Ind.	39	55
Banca Popolare di Ancona	72	68
Banca Regionale Europea	57	83
Banco di Brescia	39	147
Banca Popolare di Bergamo	106	201
UBI Banca	41	52
UBI Sistemi e Servizi	103	132
Società Prodotto	0	16
Totale	650	916

RIDUZIONE/SOSPENSIONE DELL'ORARIO DI LAVORO:

375.500 GIORNATE RICHIESTE A FRONTE DI 220.000 GIORNI DISPONIBILI

Anche in questo caso le domande hanno superato ampiamente le attese, al punto che si è reso necessario questo tipo di intervento:

Anno 2013: accoglimento di tutte le domande a partire dal 1° marzo con comunicazione formale all'interessato entro metà febbraio. Fa eccezione un 10-15% per incompatibilità con le esigenze organizzative, in questi casi nei prossimi giorni il Dipendente verrà contattato dall'Azienda al fine di concordare possibili variazioni.

Anno 2014: le domande saranno accolte come per il 2013, con eventuali limiti temporali dovuto all'esaurimento dei fondi;

Anno 2015: le domande non sono accolte per esaurimento dei fondi disponibili.

GARANTITA LA VOLONTARIETA'

La bontà delle condizioni previste dall'Accordo ha pienamente garantito la volontarietà nel raggiungimento degli obiettivi. In questo modo si è data l'opportunità a tanti colleghi di coniugare il lavoro con le esigenze personali (es. assistenza di genitori anziani, cura dei figli post maternità, studio, ecc.). Rammentiamo a tutti che chi ha scelto di aderire alla riduzione/sospensione di orario lo ha fatto anche nell'interesse dell'Azienda. Quindi, ogni affermazione contraria è palesemente in contrasto con la spirito dell'accordo condiviso tra

OO.SS. e Azienda. I responsabili ai vari livelli che adotteranno simili comportamenti verranno ripresi dall'Azienda stessa. Invitiamo tutti i colleghi a segnalarci eventuali abusi.

GARANTITI I CONTRATTI INTEGRATIVI

Troveranno piena applicazione, fino al 30 giugno 2014, le garanzie previste dall'Accordo Sindacale riferite alla contrattazione di secondo livello (accordi aziendali), che non sarà oggetto di nuovi "attacchi".

SOCIETA' OPERATIVA	N. richieste pervenute per il triennio	giornate solidarietà sul triennio	di cui 2013
Banca Carime	265	37.000	12.700
Banca di Valle Camonica	37	4.500	1.600
Banca Popolare Commercio Ind.	275	24.000	9.300
Banca Popolare di Ancona	310	34.000	12.700
Banca Regionale Europea	545	56.500	20.000
Banco di Brescia	295	36.500	14.700
Banca Popolare di Bergamo	875	73.000	27.100
UBI Banca	508	43.500	15.600
UBI Sistemi e Servizi	584	51.500	18.000
Società Prodotto	193	15.000	5.600
Totale	3.887	375.500	137.300

CIRCOLARE FERIE

Come già previsto nell'Accordo Sindacale la pianificazione delle Ferie dovrà avvenire, da parte dei colleghi, entro il 15 marzo 2013. Nei prossimi giorni l'Azienda emanerà le istruzioni con apposita Circolare nella quale verrà spiegata la gestione di Ferie, Ex Festività, Straordinari e Giornate di Sospensione dell'attività lavorativa.

I NOSTRI NUOVI OBIETTIVI

Conseguentemente all'entità dei numeri, a inizio febbraio gli incontri sindacali proseguiranno per trovare adeguate risposte a tre questioni che abbiamo posto all'Azienda:

1- SOLUZIONE A TUTTE LE DOMANDE DI ESODO

Nei prossimi giorni l'Azienda determinerà esattamente i costi dell'operazione Esodi. A fronte della nostra richiesta affinché sia trovata una soluzione circa le domande di esodo non evase, la Capogruppo non ha escluso la possibilità di accogliere ulteriori domande di prepensionamento andando oltre le 650 preventivate.

2- NUOVA OCCUPAZIONE

Aumentando il numero di uscite anche il numero di assunzioni deve essere rivisto incrementandolo in modo significativo. Comunque sia, ricordiamo che già adesso scatta quanto previsto dall'Accordo del 29 novembre 2012:

- ⤴ la trasformazione dei Contratti Interinali e Tempo Determinato in Contratti a Tempo Indeterminato.
- ⤴ nuove 150 assunzioni.

3- SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

Abbiamo già evidenziato che occorrerà adottare soluzioni organizzative volte ad attenuare gli effetti conseguenti agli esodi anticipati e alle riduzioni/sospensioni d'orario di lavoro.

Bergamo, 22 gennaio 2013